



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 7/11 DEL 17.2.2015

Oggetto: "Installazione di un aerogeneratore in località Pelao", in Comune di Borutta (SS).
Proponente Comune di Borutta. D.Lgs n. 152/2006. Procedura di verifica di
assoggettabilità a VIA.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che il Comune di Borutta ha presentato, a luglio 2014, l'istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) relativa all'intervento "Installazione di un aerogeneratore in località Pelao" nel Comune di Borutta, ascrivibile alla categoria di cui all'Allegato B1 alla deliberazione della Giunta regionale n. 34/33 del 7 agosto 2012, Punto n. 2 lettera d "Impianti eolici con potenza complessiva superiore a 60 kW o uguale a 1 MW".

Il progetto prevede l'installazione di un aerogeneratore di potenza nominale pari a 850 kW del tipo Gamesa G5X o Vestas V5X, localizzato in area collinare, sopra il centro abitato di Borutta, in località Tanca Sa Cheia, a circa 600 metri di altitudine, a un chilometro dal centro abitato stesso. L'intervento è stato inserito tra quelli finanziabili tramite il progetto 'Smart City - Comuni in Classe A', che fa parte del programma Sardegna CO2.0 della Regione Sardegna (Delib.G.R. n. 19/23 del 14 aprile 2011).

Le opere civili in progetto comprendono:

- l'adeguamento della viabilità esistente;
- la realizzazione della piazzola e della fondazione;
- gli scavi per la posa dei collegamenti elettrici;
- la realizzazione della cabina di consegna.

L'impianto verrà connesso alla rete nazionale Enel tramite elettrodotto MT da 15 kV e da una nuova cabina di consegna, collegata in antenna alla cabina secondaria MT/BT Borutta M, esistente. L'aerogeneratore sarà collegato tramite una terna di cavidotti alla cabina utente e successivamente alla cabina di consegna; queste ultime verranno realizzate nei pressi dell'aerogeneratore.

Per quanto riguarda l'accessibilità al sito, non sono necessari interventi sulle strade statali e provinciali, ma solo l'adeguamento della viabilità di penetrazione agraria, per una lunghezza di 570



metri e la realizzazione di un nuovo tratto in tout venant per il collegamento con la piazzola dell'aerogeneratore.

La fase di cantiere prevede due fasi, per una durata di tre mesi:

- preparazione del sito e realizzazione delle opere civili (sbancamenti per il piano di fondazione, viabilità, piazzola e scavi per le cabine e il cavidotto);
- montaggio delle componenti dell'aerogeneratore.

Al termine dell'esercizio dell'impianto, stimato in 30 anni, è prevista la dismissione e il ripristino dei luoghi.

Il Servizio tutela paesaggistica per le Province di Sassari e di Olbia-Tempio, con nota n. 40546 del 25.9.2014, ha comunicato l'assenza di vincoli paesaggistici, sottolineando, al contempo, "la prossimità e la visibilità dell'intervento dai centri abitati vicini e dal piazzale della Basilica di Sorres, come correttamente riportato nella relazione paesaggistica".

L'Assessore continua riferendo che il Servizio della Sostenibilità ambientale, valutazione impatti e sistemi informativi ambientali (SAVI), considerato che la documentazione depositata, come integrata a dicembre 2014, risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle opere previste e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente, propone di non sottoporre alla procedura di VIA l'intervento in oggetto a condizione che siano rispettate le prescrizioni di seguito riportate, le quali dovranno essere recepite nel progetto da sottoporre a autorizzazione:

1. l'intero collegamento elettrico, come risulta dalla STMG presentata dall'Amministrazione proponente e dalla tavola 6.2B trasmessa a dicembre 2014, dovrà essere realizzato tramite cavidotto interrato, in coerenza con le indicazioni di cui alla Delib.G.R. n. 3/17 del 2009;
2. in sede autorizzativa dovrà essere accertato quanto dichiarato dall'Amministrazione proponente nella documentazione di progetto sulla destinazione d'uso dei fabbricati presenti nel raggio di 500 metri dall'aerogeneratore in merito all'esclusione, all'interno degli stessi edifici, di presenza umana continuativa nei periodi notturni e diurni;
3. in fase di cantiere dovranno essere garantiti:
 - a. i necessari interventi tecnici e gestionali per il contenimento delle polveri, quali la circolazione a bassa velocità degli automezzi e l'eventuale bagnatura delle strade e del materiale stoccato;



- b. il rapido intervento per il contenimento e l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali interessanti acqua e suolo e lo smaltimento, in conformità alle leggi vigenti, dei materiali inquinati e di tutti i rifiuti prodotti durante l'esecuzione delle attività e opere;
 - c. il ripristino delle opere, recinzioni o linee di servizi, eventualmente intercettate durante il percorso degli automezzi per il trasporto dell'aerogeneratore;
 - d. il riutilizzo del materiale di scavo per le operazioni di rimodellamento morfologico e la ricostituzione del suolo da eseguire nell'area delle fondazioni e dei cavidotti; a tal fine, si dovrà avere cura di stoccare separatamente gli orizzonti superiori fertili, evitando il mescolamento con il materiale inerte o con sostanze estranee;
 - e. al termine dei lavori, l'immediato smantellamento dell'area di cantiere che dovrà essere ripristinata e inerbata, mediante semina con specie autoctone;
 - f. qualora nel corso dei lavori previsti si giunga al ritrovamento di strutture o materiali sottoposti alla tutela di cui al D.Lgs. n. 42/2004, dovrà essere tempestivamente data notizia alle competenti Soprintendenze ed al Servizio tutela paesaggistica per le Province di Sassari e di Olbia-Tempio;
4. per la realizzazione dell'intervento e per la fase di dismissione, su tutte le aree dovrà essere garantita la copertura con uno strato di terreno agrario di spessore medio non inferiore ai 30 cm e, qualora il materiale riutilizzabile in situ non sia sufficiente per effettuare un corretto ripristino pedologico, gli eventuali volumi mancanti dovranno essere compensati mediante l'apporto di terreno di qualità chimico-fisica idonea per le finalità di progetto;
5. in relazione al rumore:
- a. in sede di autorizzazione dovrà essere presentata la valutazione previsionale dell'impatto acustico, ai sensi della Delib.G.R. n. 62/9 del 2008, utilizzando il valore di emissione previsto dal costruttore dell'aerogeneratore, allo scopo di verificare il rispetto dei limiti stabiliti dalla zonizzazione acustica comunale;
 - b. all'entrata in esercizio dell'impianto, dovranno essere eseguiti i controlli strumentali di cui al punto 6, Parte IV, della Delib.G.R. n. 62/9 del 14.11.2008 e, in caso si rilevassero dei superamenti, il Proponente dovrà provvedere, entro tre mesi, a mitigare l'impatto e a ricondurre i livelli entro i limiti di legge;
 - c. i risultati della valutazione previsionale e delle misure dovranno essere trasmessi all'ARPAS;



6. le attività previste nel piano di dismissione e ripristino dovranno essere attuate anche nell'eventualità di cessione a terzi dello stesso impianto e dovranno essere privilegiate le operazioni di recupero piuttosto che lo smaltimento dei materiali di risulta;
7. ai fini della mitigazione degli impatti sulla fauna:
 - a. dovrà essere eseguito il monitoraggio ante operam, come previsto nelle integrazioni di dicembre 2014 e, sulla base dei risultati ottenuti, l'Amministrazione proponente e l'ARPAS potranno valutare la necessità di ulteriori misure di mitigazione e/o di modifiche progettuali al fine di ridurre le probabilità di collisione delle specie di avifauna e chiroterofauna;
 - b. per tutta la durata della fase di cantiere e per i primi tre anni di esercizio, dovrà essere eseguito il monitoraggio dell'avifauna e dei chiroteri, che dovrà essere certificato da personale qualificato;
 - c. i risultati dei monitoraggi al termine della fase di cantiere e, successivamente, con cadenza annuale, dovranno essere trasmessi all'ARPAS, riportando chiaramente i dati qualitativi e quantitativi, riferiti alle singole specie, e gli impatti rilevati;
 - d. dovranno essere adottate tutte le misure di mitigazione previste nella documentazione depositata, compresi il blocco dell'aerogeneratore nelle prime tre ore della notte, durante il periodo di attività dei chiroteri, e nelle condizioni di velocità del vento inferiore a 6 m/sec (integrazioni di dicembre 2014);
 - e. eventuali modifiche progettuali dovranno essere sottoposte al preventivo parere del Servizio SAVI.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale dell'Assessorato ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame, propone alla Giunta regionale di far proprio il parere del Servizio SAVI.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

DELIBERA

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di Valutazione di Impatto Ambientale l'intervento denominato "Installazione di un aerogeneratore", in Comune di Borutta (SS), proponente Comune di Borutta, a condizione che siano recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione le prescrizioni descritte in premessa, sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, la Provincia di Sassari, l'ARPAS e il Servizio Territoriale dell'Ispettorato Ripartimentale del CFVA di Sassari;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 7/11
DEL 17.2.2015

- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio SAVI e agli Enti di controllo, dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente, pena l'attivazione di una nuova procedura.

Il Servizio SAVI provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru